

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 4 *

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

* Gennaio 1989

AUGURI 1989

PROSPETTIVE GRANDI PER UN ANNO DA IMPEGNARE BENE

Ci siamo lasciati alle spalle un anno che, sotto l'aspetto socio-politico, nonostante immancabili problemi e difficoltà, ci ha regalato segni e inizi largamente positivi, anche se, per natura loro, possono apparire ancora ambigui e contraddittori.

Il processo di trasformazione avviato nei rapporti internazionali non può che farci sperare per l'anno iniziato nuovi promettenti e più ampi sviluppi.

La crisi delle ideologie contrapposte e la ricerca di un vicendevole ascolto può generare un autentico arricchimento attraverso un vicendevole integrarsi nel meglio.

Le nuove prospettive alla cooperazione commerciale e culturale tra Oriente e Occidente maturano certamente una visione mondiale dei problemi e promuovono soluzioni valide e oggettive.

Quando ascoltiamo affermazioni come queste: "per la diplomazia sovietica la difesa dei valori universali prende il posto della lotta di classe" (Shevardnadze) abbiamo davvero motivo di sperare che "un giorno arriveremo ad un mondo senz'armi" (Shevardnadze).

Quello che sembrava utopia, può diventare realtà.

Stiamo vivendo un tempo veramente grande per la storia. E su di noi cristiani incombono gravi responsabilità. Dobbiamo innanzitutto evitare che tra noi una cultura capitalista pretenda di catturare questi segni per poter gestire la situazione esclusivamente a proprio favore.

Dobbiamo invece guardare con speranza e operare per obiettivi grandi anche se lontani e accettare di buon grado i sacrifici che possono esserci chiesti per raggiungerli. È infatti evidente che questa trasformazione non può essere unilaterale e il costo non può essere pagato solo da una parte mentre l'altra sfrutta la situazione.

Il processo di pace nell'umanità — tanto per fare un esempio di immediata evidenza — chiede dei sacrifici almeno tanto quanto l'incremento degli armamenti causa ricchezza.

Queste prospettive, cioè, sono condizionate dal superamento degli interessi particolaristici, dalla smobilitazione degli egoismi vari, da grande capacità di comprensione e di solidarietà.

Poiché è anche vero che rimane aperta la porta in questa situazione ad un rischio tanto grande in quanto o

non è considerato o è sottovalutato: confidare nella potenza della produzione come unico mezzo di benessere e l'esaltazione del consumo come valore. È evidente a questo punto l'apporto decisivo dei cristiani. Infatti la questione più importante è dare una anima spirituale a questo sviluppo: si tratta di bonificare il terreno da cui sorgono iniziative e impegni, dare slancio morale dove l'indifferenza e l'insensibilità possono chiudere, concretizzare i nostri valori di unità, pace, fraternità con scelte specifiche anche se umili.

All'inizio di questo nuovo anno — tempo di Grazia che il Signore ci ha preparato — è necessario coraggio e impegno.

Auguriamo ad ogni persona di vivere con interesse e autenticità.

Auguriamo alla nostra comunità parrocchiale di essere all'altezza dei tempi.

Auguriamo al nostro mensile di corrispondere all'impegno assunto: richiamare e aiutare a vivere nella Comunità il proprio tempo.

Il Parroco

Domenica 29 Gennaio RACCOLTA A TUTTE LE MESSE PER LA CAPPELLA DEL NUOVO OSPEDALE

Finalmente è in via di sistemazione la Cappella del nostro Ospedale. L'arredamento necessario per renderla funzionale deve essere provvisto dalla popolazione. A questo scopo i Preti del Vicariato di Sestri L. invitano i fedeli a contribuire per l'acquisto di alcuni oggetti sacri preparati dagli artisti P. Costantino O.F.M. e Arch. Luigi Leoni.

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari Economici ha scelto di contribuire non per un singolo oggetto ma per l'insieme delle necessità di arredamento promuovendo una raccolta apposita che si terrà alle Messe della domenica 29 gennaio p.v. Coloro che lo desiderano possono contribuire con offerte personali.

A Suor GENESIA

eletta Madre Superiora della Casa delle Suore della Presentazione di Maria SS., la Comunità Parrocchiale di S. Antonio riconoscente per il generoso impegno con cui dal 1958 ha sempre donato presenza e collaborazione esprime compiacenza e auguri per questo nuovo e impegnativo incarico, promettendo continua amicizia e preghiera.



A fianco di Mons. V. Biasotto, Suor Genesia, nel servizio più prezioso.

DAVANTI AL PRESEPE

A Gianni Nicolini, geniale artefice di Presepi.

Pregano, immersi nella trasparenza dei cieli, tutti i bimbi nell'attesa del miracolo. Ombre passano sulla fronte dei vecchi, fatta specchio del tormento di tutta un'esistenza.

L'onnipotente tua Parola scende, Signore, dalle tue stellanti sedi, fatta carne mortale, sulla paglia.

Tendono i bimbi mani d'innocenza.

Ma noi fissiamo, assorti, il volto della tua misericordia, e sulla fronte china si placano le rughe.

A. Frugone

BENEDIZIONE DELLE CASE

Il Consiglio Parrocchiale, accogliendo il desiderio del Parroco di visitare personalmente tutte le famiglie con la Benedizione delle case, ha distribuito gli incontri in 30 giorni divisi in 6 settimane, 3 prima di Pasqua e 3 dopo, con inizio al 27 febbraio. Il programma sarà pubblicato sul prossimo numero del nostro mensile.

CRONISTORIA DI UNA SCULTURA LA STATUA DI S. ANTONIO INFACCIATA ALLA CHIESA

IL NOSTRO PRESEPE

CONSIDERAZIONI E SPUNTI

Immagine di pace e serenità attraverso i secoli. È la familiare statuina di S. Antonio da Padova di quasi 200 anni e che da oltre un secolo è sistemata dinanzi al Santuario di Sant'Antonio, prima in apposita nicchia sopra la porta centrale della vecchia Chiesa e attualmente sulla moderna facciata del Sacro Tempio. Una statuina che sembra posta a sentinella di un mondo senza confini, dove l'oggi e l'ieri trovano il calore del serafico volto del Santo, la speranza di una eterna giovinezza. Attraverso vecchie documentazioni (lettere di quasi 2 secoli, con interminabili svolazzi e singolari affrancature) abbiamo potuto conoscere com'è nata, com'è giunta a Sestri Levante e da chi era stata voluta. Le antiche lettere che abbiamo sottomanò s'intrecciano tra due "stati" che attualmente sono legati da meno di un'ora di autostrada, la corrispondenza è infatti tra Genova e Massa Carrara. Corrispondenza che allora viaggiava da uno "stato" all'altro con diligenza che adesso vediamo soltanto nei vecchi film del Far West. In data 31 agosto 1791 leggiamo una lettera di tale Antonio Ricci di Massa che conferma all'avvocato Ambrogio Laberio, di antico e illustre casato genovese, l'ordinazione a un valente scultore di Carrara della statua di S. Antonio, attraverso l'amico mediatore Diego Govi di Carrara. Nella lettera indirizzata all'ill.mo Sig. Avvocato Ambrogio Laberio - Genova" leggiamo infatti "non fui tardo ad avanzare in Carrara la commissione della Statua di marmo rappresentante S. Antonio di Padova. Avrà luogo di rilevarlo dalla lettera che qua Le accludo del mediatore mio amico sig. Diego Govi di Carrara, e vivo sicuro che le diligenze di questo faranno contento V.S. Ill.ma della riuscita del lavoro, e della spesa ad esso relativa. Se mai la Statua suddetta facesse disappunto a non esser ultimata per la fine del p.v. settembre Ella si compiaccia d'avvisarmene, che prenderò altre misure, onde anche per tale rapporto le di Lei premure restino compite..." Nella lettera del Diego Govi al Ricci è, infatti, specificato: "Dall'ultima Vostra ho intesa la commissione che mi date della Statua rappresentante S. Antonio di Padova che sarà eseguita a tenore dell'ordinazione del sig. Laberio che vi rimetto le due lettere del medesimo, e se sarà possibile, terminato il lavoro, farò di tutto per goderne qualche vantaggio nel prezzo delle L. 150 moneta di Genova. Non è anche stato posto mano al lavoro, perché lo scultore, col quale ho trattato è fuori stato, e ritardando il ritorno non so se alla fine di 7bre potrà essere ultimata; basta, io farò di tutto per la sollecitudine del lavoro..." In successiva missiva del Ricci all'avv. genovese che aveva ordinato la Statua sono spiegati i motivi del ritardo come da un'acclusa lettera del mediatore Govi allo stesso Ricci del 21 settembre 1791 che dice: "...la Statua di S. Antonio non è ancora terminata per il motivo che quando ebbi la commissione lo scultore era fuori di stato, e non è ancora ritornato in Patria. Veduta la continuazione della sua assenza, mi è convenuto rivolmi ad altro Professore e quest'in-



La Statua di S. Antonio già presente sulla facciata della vecchia Chiesa da oltre un secolo.

contro ha fatto perdere del tempo nella costruzione della medesima Statua, che sarà finita verso la metà del corrente mese, che allora con la prima occasione d'imbarco sarà spedita..." E finalmente l'ultima lettera del 27 8bre 1791 del Ricci all'avv. Laberio dove viene comunicato l'appuntamento della Statua. Sta scritto nell'antica missiva; "Ebbi avviso dal mio amico di Carrara che la nota Statua già era pronta, e che al primo buon tempo di mare sarebbe stata per costi spedita. Io prevenni, allorché Ella me ne scrisse, l'amico suddetto, che aspettasse la di Lei istruzioni intorno alla spedizione, poiché la vorrebbe direttamente a Chiavari. Favorisca dunque di darmi le istruzioni accennate coll'ordinario p.v., onde effettuare per quanto sarà possibile. L'avverto io intanto che difficilmente si combineranno alla Piaggia di Carrara occasioni di bastimenti per Chiavari e perciò non vorrei ch'Ella di troppo avesse ad aspettare l'arrivo della preaccennata Statua..." Grande deve essere stata la soddisfazione dell'avv. genovese all'arrivo di tale lettera. Lo sta a testimoniare una semplice parola latina "Laus", ripetuta ben cinque volte a tergo dell'antico foglio.

La bella Statua arrivata dal mare, per conto dell'avv. Laberio che aveva scelto Sestri Levante quale posto di villeggiatura, venne sistemata nella villa privata dello stesso, posta ai piedi della penisola, in quella caratteristica Via del Pozzetto, dove attualmente esiste l'Ospizio dei Vecchi. Passarono gli anni. Eravamo nel 1888. La Statua di S. Antonio nel giardino della Villa Laberio, di proprietà del cav. Agostino Laberio, discendente dell'avv. genovese e allora Sindaco della città, attirò molto l'attenzione di un visitatore assiduo e amico del proprietario. Questi, il cav. Vincenzo Fascie, era in gran fervore di opere di carità, di restaurazioni, di beneficenze per la città di Sestri Levante; cooperò alla restaurazione della Chiesa di S. Antonio e desiderò che la Statua dal giardino dei Laberio passasse alla Chiesa. Il cav. Agostino Laberio non restò insensibile alle insistenze del cav. Fascie e fece atto di donazione alla Chiesa della graziosa Immagine di S. Antonio che da oltre 100 anni guarda al devoto pellegrinaggio della nostra gente e del passante attraverso il centellissimo nodo sestrese.

Tomaso Rabajoli

FRAMMENTI DI VITA

a cura di D. Emilio

È ancora abbastanza diffusa una certa religione in cui uno adempie regolarmente le pratiche, comprese la messa domenicale, per essere in regola col buon Dio; per sentirsi a posto, e perfino creditore con Dio al quale sarebbe tentato di dire: "Ti ringrazio, Signore, che non sono come gli altri". Egli si sente a posto grazie all'adempimento dei precetti. Ma se si esaminasse seriamente su quel precetto dell'amore che Gesù definisce "nuovo" e riconosce come il "suo" precetto ("Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi") non si sentirebbe poi tanto in regola. Perché quello dell'amore fraterno è un debito che, come dice S. Paolo, non si riesce mai a pagare. Può sentirsi a posto solo chi

riduce il cristianesimo a pratiche esteriori meritando così il severo rimprovero del Signore: "questo popolo mi onora con le labbra ma il suo cuore è lontano da me". Quel Dio che nel Nuovo Testamento viene definito "Amore", non si accontenta di una osservanza esteriore, ma guarda al cuore e cerca amore. Perciò non vale la religione del sentirsi a posto, ma quella in cui uno sa di essere amato da Dio e da Lui chiamato ad amare con tutto il cuore. Nessuno onestamente potrà mai dire di essere riuscito ad amare gli altri come Lui è amato da Dio nel Cristo. Ma è questa la via da percorrere. È una via stretta, ma conduce sicuramente alla vita.

"Il presepe... qualcuno lo farà! speriamo che sia bello!"

Una frase forse un pò scomoda, ma che forse riassume un pò quello che c'è dietro a quel palco situato in fondo alla Chiesa. La rappresentazione della nascita di Gesù viene quindi considerata un lavoro, alcune volte un allestimento, di cui si occupa qualcuno che forse nemmeno conosciamo.

La speranza che ne accompagna l'allestimento è che sia più bello o forse più spettacolare di quello dell'anno precedente, presentandoci finalmente qualche strano meccanismo tale da destare la nostra attenzione. E per rubare un particolare si sbircia dietro le tende per sapere prima della mezzanotte che cosa ci è stato preparato! Solitamente questa rappresentazione è stata circondata da tanto disinteresse per quanto riguarda la sua realizzazione, disinteresse che alcune volte si trasforma in ammirazione, altre volte in critiche solo in parte costruttive. Ma la cosa più bella è lo stupore dei bambini che con due occhi spalancati indicano alla mamma il laghetto o l'interesse con cui marito e moglie osservano il "negoziotto" allestito sotto due palme o la stupenda moschea che campeggia nello sfondo. Sono tutte cose realizzate con pochi mezzi, ma con una grande passione e un notevole sacrificio.

Ma il presepe non deve essere opera solo della solita persona che da anni con disponibilità dedica parte del suo tempo durante l'anno e soprattutto prima del Natale, ma deve essere espressione di tutta o di gran parte della comunità parrocchiale. Quest'anno un gruppo di ragazzi hanno sentito loro questo invito e malgrado il tema o il compito di chimica hanno dato un valido aiuto per realizzare qualcosa di diverso: Gesù non nasce in Palestina, ma in un'oasi. Forse voleva significare che Cristo è "fonte di ristoro" in un deserto che il più delle volte non si rende conto della sua presenza.

Il presepe può, anzi deve, essere spunto di riflessione non solo motivo di interesse puramente artistico. È per questo che deve essere espressione di una comunità che si interroga, cerca di darsi risposte, si stupisce e si confronta con la realtà di ogni giorno. È necessario quindi che il presepe sia espressione di un tema proposto dai ragazzi del catechismo, dalle famiglie della parrocchia, dai vari gruppi che lavorano all'interno della nostra comunità.

Ciascuno deve fare in modo che il presepe che si deve preparare per il prossimo Natale sia "nuovo", significativo, espressione di una comunità "giovane", ma con saldi e profondi valori.

Luca

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Riportiamo la lettera che il Presidente Nazionale di A. C. avv. Raffaele Cananzi ha inviato a tutte le Associazioni Parrocchiali di A. C..

È rivolta non solo ai soci, ma anche a tutti coloro che desiderano riscoprire il proprio ruolo nella Chiesa.

"Carissimi, rimanere nell'amore del Signore non è facile; anche per quanti, come noi di Azione Cattolica, siamo fra quelli che "uscirono a seminare" e che continuano nell'abbondante seminazione della Parola, fra credenti e non credenti, nella volontà concreta di onorare il comando che anche a noi, uomini e donne del 2000, giunge vivo ed integro: "Andate e portate frutto".

Chiediamo oggi al Signore il dono di rimanere nel suo amore, per crescere nella fedeltà a Lui e alla umanità del nostro tempo.

L'Azione Cattolica Italiana è nata 120 anni fa, per consentire ai laici di crescere nella fede e nella maturità cristiana, attraverso una scuola che consentisse di acquisire intelligenza e di fare esperienza dell'amore Trinitario, del Padre del Figlio dello Spirito. Si irrobustiva così quel movimento del laicato cattolico che doveva consentire più tardi, con l'aggiornamento del Concilio Vaticano II, di descrivere il laico come componente viva della Chiesa e partecipe, a suo modo, della funzione profetica, sacerdotale, regale del Cristo; si configurava una forma nuova di aggregazione, una associazione di apostolato responsabilmente affidata alle dirette cure dei laici, che mentre necessariamente assumeva il carattere di una scuola di spiritualità e santità laicale, per altro verso garantiva un impegno apostolico in diretta e immediata collaborazione con la Gerarchia; si apriva un nuovo canale di partecipazione pro-

fonda dei laici alla vita della Chiesa, canale di comunicazione per la Comunione, fondata sull'Amore Trinitario ed espressione del radicarsi della Verità nell'unità, grande ricchezza per la vita della Chiesa. (...)

L'Azione Cattolica è una permanente fonte ecclesiale di formazione missionaria che ha consentito ai suoi aderenti di radicarsi nell'amore di Cristo (con preghiera, sacrificio, studio e azione), di orientarsi costantemente verso un cammino di Santità, di vivere nelle realtà temporali da "testimoni e operatori di giustizia e di pace", in modo che l'amore di Cristo, radicato nel cuore dell'Azione Cattolica, fosse profuso nella quotidiana vita della gente, fra gli uomini e le donne della parrocchia e della diocesi, e nelle realtà delle istituzioni politiche, delle agenzie sociali, dei rapporti civili (famiglia, scuola, lavoro, cultura, università, ecc.) come energia di lievitazione e trasformazione, capace di generare realtà nuove; più umane, più cristiane.

Oggi il mondo ha bisogno, come sempre e forse di più per il passaggio epocale in atto, dell'amore di Cristo per svelare a se stesso il vero amore per l'uomo: occorre che l'Azione Cattolica Italiana, come sempre e forse di più, continui il suo servizio nella Chiesa e nella società italiana.

A ciascuno di noi è affidato il gioioso impegno di andare avanti, testimoniando (...) di credere, amare e sostenere una viva realtà di Chiesa, sempre più impegnata a crescere e a donarsi perché più grande sia il numero di coloro che rispondono all'invito del Signore "rimanete nel mio amore" (Gv. 15,6), facendosi "testimoni e operatori di giustizia e di pace" (Sollicitudo Rei Socialis, 47).

APPUNTAMENTI SETTIMANALI IN PARROCCHIA

Ricordiamo le occasioni di Catechesi programmate:

- Ragazzi 1^a e 2^a media (cresimandi) - MARTEDÌ ore 15
- Ragazzi 3^a media - MARTEDÌ ore 17
- Giovanissimi (15-17 anni) - MERCOLEDÌ ore 18
- Giovani (18-19 anni) - MERCOLEDÌ ore 20.45
- Universitari e lavoratori - SABATO ore 20.30 (quindicinale)
- Adulti - LUNEDÌ ore 16 e VENERDÌ ore 20.45
- Scuola di Preghiera - GIOVEDÌ ore 18 (in S.M. di Nazareth)

Ricordiamo inoltre la partecipazione alla S. Messa domenicale (delle 9.30) al termine della quale ci sono occasioni di gioco per i ragazzi, in palestra o all'aperto.

DUE GRANDI INIZIATIVE

24/25 giugno:

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A PADOVA
alla Basilica del SANTO

La Parrocchia di S. Antonio si porta alla Tomba del proprio Santo Titolare e Patrono.

12/17 settembre o 15/20 settembre:

(data e mezzo da precisare)

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE A LOURDES

"L'unico riferimento che ci guida nella molteplicità del cammino è l'iniziativa di Dio che nei Luoghi Santi si manifesta" (card. Martini).

DA RICORDARE:

QUARESIMA

Tempo privilegiato per vivere con più intensità la Fede **TUTTE LE SERE** alla Messa vespertina omelia di Don Emilio **VENERDÌ** giornata da sottolineare in questo 'tempo forte'

- * Penitenza comunitaria: astenersi dalla carne
- ** Via Crucis h. 00.00 guidata da Don Emilio
- *** Lettura libro dell'ESODO ore 20.30 a cura di Don Emilio Gandolfo

DATE DA TENERE PRESENTI

- 8 febbraio - Mercoledì delle Ceneri - INIZIO S. QUARESIMA
- 27 febbraio - Inizio BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
- 19 marzo - Domenica delle PALME
- 26 marzo - PASQUA di RISURREZIONE
- 27 marzo - 1° anniversario della morte di Mons. V. Biasiotto
- 28 maggio - Celebrazione della PRIMA COMUNIONE
- 10 giugno - Celebrazione della S. CRESIMA
- 18 giugno - Solennità Parrocchiale di S. ANTONIO

IL GRUPPO MISSIONARIO

Il gruppo continua la sua opera con la spedizione di due o tre pacchi settimanali di kg. 10 contenenti indumenti leggeri e generi alimentari che vengono inviati nelle seguenti missioni (la cifra indica il costo di sola spedizione postale per un pacco):

- Padre Mantovani - Moroto (Uganda) L. 49.120
- Padre Bugatti - Isiro (Zaire) L. 52.560
- Suor Marzia - Mogadiscio (Somalia) L. 49.245
- Padre Motter - Manyoni (Tanzania) L. 50.380
- Padre Gioda - Marrupa (Mozambico) L. 71.415

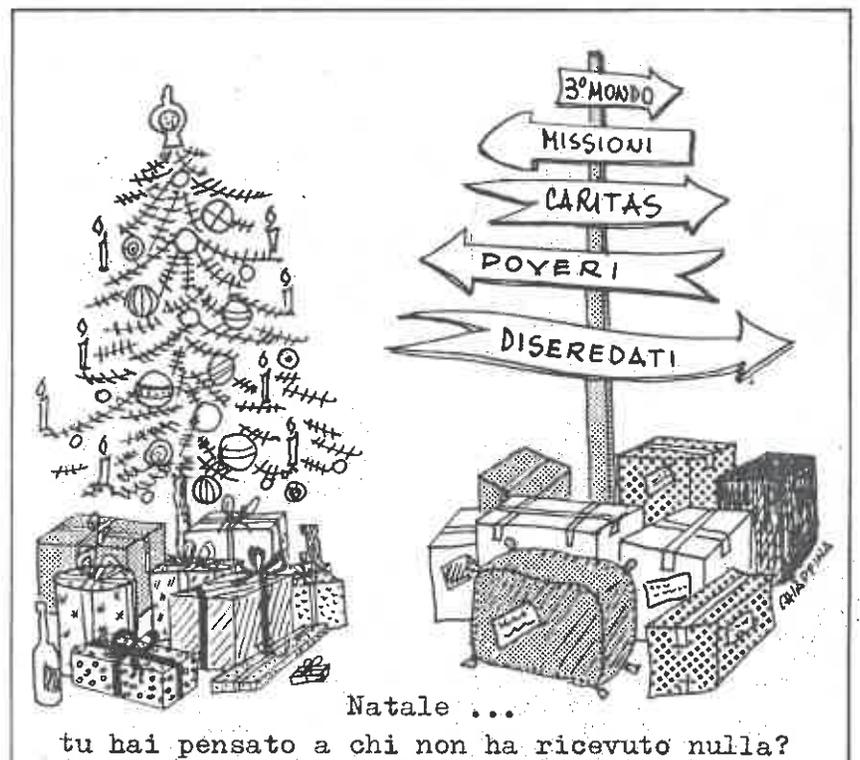
Chi volesse farci visita è ben accetto e può venire a trovarci il mercoledì

dalle 15 alle 17 nel nostro locale attiguo alla sacrestia per poter constatare come lavora il gruppo e per aver modo di allargare la cerchia degli amici e conoscenti.

Ancora una volta invitiamo i parrocchiani a non portare indumenti pesanti perché siamo nell'impossibilità di provvedere all'imballaggio per essere poi inviati a Torino e Genova per la spedizione a mezzo containers.

Invitiamo, inoltre, a non lasciare pacchi in canonica, ma a portarli nel locale del gruppo.

Inviando infine un grazie particolare a chi con offerte ed acquisto di lavori eseguiti dal gruppo ci permette di aiutare i nostri missionari i quali ci scrivono che pregano continuamente per i nostri collaboratori.



ENTRATE E SPESE ANNO 1988

Offerte in Chiesa:

Giorni festivi, feriali	L.	62.849.080
Cassette elemosine e candele	L.	22.176.500
Presepe	L.	560.000
Sepolcro	L.	862.000
Benedizione delle Famiglie (Pasqua)	L.	6.251.000
Festa di S. Antonio	L.	1.932.000
<i>Offerte ricevute per:</i>		
Battesimi n. 6	L.	550.000
Funerali n. 33	L.	3.140.000
Matrimoni n. 4	L.	550.000
Fedeli e Istituti n. 23	L.	3.040.000
Buona Stampa	L.	1.350.000
Interessi Bancari '87	L.	4.191.134
Tot. Entrate	L.	107.451.714

Spese per:

Sacerdoti, predicatori, organisti, sacrestano, funerei e S. Messe, Benedizione case	L.	27.140.750
Tassa alla Curia Vescovile	L.	550.000
Addoppi interni ed esterni chiesa per la festività solenni	L.	3.060.000
Spese per pulizia Chiesa, aule parrocchiali e manutenzione ordinaria	L.	12.130.200
Acquisto materiale: ostie, candele, lampadine e faretto, cancelleria e duplicatori	L.	9.663.980
Enel	L.	2.633.300
Acqua potabile	L.	360.100
Sip telefono	L.	308.000
Riscaldamento - gasolio e metano	L.	3.395.700
Spese organizzative attività esterna per processioni, postali, bolli, affissioni	L.	1.961.600
Spese per autorizzazione pubblicazione bollettino parrocchiale	L.	379.000
Spese bancarie	L.	57.300
Spese per funerali Mons. Vincenzo Biasiotto	L.	3.847.600
Spese per manutenzioni straordinarie: Anticipi per impianti riscaldamento ed elettrico per adeguamento alle norme di legge - Sostituzione vetri Chiesa e citofono canonica	L.	22.785.679
Contributo al Patronato ACLI - Nuova sede	L.	3.500.000
Imposta Redditi Persone Giuridiche: saldo anno 1987	L.	681.000
anticipo 1988	L.	667.000
Polizza assicurazione Chiesa per infortuni all'interno ed in processioni	L.	79.350
Mutuo Nuova Chiesa; quota annua alla Provincia di Genova	L.	492.720
al Comune di Sestri	L.	1.963.878
Totale	L.	2.456.598
Totale uscite	L.	95.657.157
Saldo Attivo	L.	11.794.557

È, inoltre, doveroso e corretto informare che nel corso dell'anno 1988 sono state raccolte, in Chiesa, offerte per le GIORNATE PARTICOLARI indette dalla CURIA alla quale è stato versato, di volta in volta, il relativo importo che i Fedeli hanno destinato per gli scopi benefici che le hanno caratterizzate.

Genn. - S. Infanzia	L.	1.350.000
Febb. - Consultorio	L.	500.000
Mar. - Caritas Quarantina	L.	400.000
Apr. - Università Cattolica	L.	500.000
Mag. - Pro-Seminario	L.	1.676.000
Giù. - Obolo S. Pietro	L.	534.000
Ott. - Missionaria Mondiale	L.	1.756.000
Per un totale di	L.	6.716.000

Debbono essere ancora segnalate altre raccolte particolari: Mar. - In memoria di mons. Vincenzo Biasiotto
Importo versato alla Curia L. 911.000
Mar. e Nov. - Caritativa Parrocchiale L. 2.000.000
Ago. - Missioni Consolata L. 4.140.000

Totale offerte (raccolte e versate) L. 13.767.000

Quando si parla di cifre, si pensa, di solito, a qualche cosa di freddo, di arido.

Quelle che abbiamo esposto alla vostra considerazione dopo la loro lettura, sono la più bella testimonianza del calore e dell'amore che la gente sa portare dentro di sé e donarlo a chi ne ha bisogno.

Sono la testimonianza dei fedeli di S. Antonio — parrocchiani od ospiti di Sestri — e rappresentano la loro costante e sollecita premura e generosità per conservare, con la Casa del Padre, nella Chiesa di tutti, il patrimonio dei beni spirituali e materiali che debbono essere, consapevolmente e responsabilmente e fiduciosamente vissuti.

Una sana amministrazione del bene materiale intesa alla sua conservazione per un utilizzo duraturo e funzionale; un ragionato senso del risparmio, sono stati i motivi che hanno guidato la collaborazione, prima con il compianto mons. Vincenzo Biasiotto, ed ora con mons. Giuseppe Bacigalupo — Parroco responsabile — i membri del Consiglio di Amministrazione per gli Affari Economici della Parrocchia.

Dire GRAZIE a tutti, senza dimenticare nessuno, è semplicemente doveroso.

La esposizione che è stata fatta vorrete leggerla con attenzione, potrete chiedere chiarimenti, fornire suggerimenti. Ci aiuterete anche così, perché Vi sapremo, come Vi sentiamo, vicini al nostro lavoro per portare ancora avanti opere buone insieme.

Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

INIZIATIVE PARROCCHIALI INCONTRI PER ANZIANI

Sta per avere inizio un'importante attività che si aggiunge a quelle già presenti nell'ambito della nostra comunità parrocchiale: si tratta di una serie di iniziative tra loro collegate e conseguenziali che hanno lo scopo di "costruire" un ambiente in cui gli anziani possano trovare spazio per i loro interessi, per la comunicazione e l'informazione. È un progetto impegnativo e di grande portata umana e spirituale, e, come tale, richiede la collaborazione di tutti per essere attuato — costituisce inoltre una validissima occasione di servizio verso gli altri e di partecipazione collettiva.

Le iniziative si divideranno tra quelle di informazione (saranno trattati argomenti medici, pensionistici, sociali) quelle riguardanti la fede, e, infine, tra le occasioni di incontro e di svago vere e proprie.

Tutta la parte informativa sarà tenuta

da persone qualificate: medici, psicologi, sacerdoti...
Il primo incontro avrà proprio questo carattere e verterà su:

**ALIMENTAZIONE E IGIENE
DI VITA DELLA TERZA ETÀ
(Dott.ssa Bersellini di Chiavari)**

in programma:

**VENERDÌ 3 FEBBRAIO
nei locali del circolo ACLI**

Ricordiamo ancora una volta l'importanza della partecipazione di tutti al programma degli incontri che si può manifestare sia nell'impegno come animatori, sia con suggerimenti, segnalazioni e indicazioni per fare in modo che quest'impegno verso gli altri sia veramente fruttuoso e vissuto da tutta la comunità.

Il gruppo Caritas P.le

DALL'ARCHIVIO PARROCCHIALE 1988

Battezzati

Romano Chiara	24-01
Mansueto Giulia	24-01
Costantino Marco	24-01
Rolandi Nicolò	20-03
Del Pozzo David	10-04
Cestari Emanuele	10-04
Ricciarelli Giacomo Marco	15-05
Luchetti Mirko	15-05
Candieracci Simone	11-09
Foster Andrew G.	25-09
Morrone G. Luca P.	18-12
Santi Andrea Italo	26-12

Cresimati il 1° maggio 1988

Bo Andrea	
Calise Stefano	
Castagnola Chiara	
Chiappara Laura	
Chiappara Sara	
Fortunati Lorenzo	
Rizzi Monica	
Raggi Michele	
Rezzano Nicoletta	
Rolleri Dominique	
Scanavino Raffaella	
Stagnaro Glauco Alberto	
Venuti Ilaria	
Zignaigo Angela	

Defunti

Chiappe Stefano (78)	15-01
Ricci Fortunata (89)	17-01
Lodispoto Alessandro (96)	25-01
Massa Giovannina (78)	26-01
Corte Attilio (94)	17-02
Zappettini Luigia (71)	18-02
Diano Giuseppe (64)	09-02
Sanguineti Raffaele A. (82)	14-03
Dellamandola Ortensio (79)	21-03
Veronesi Olga (85)	25-03
Mons. V. Biasiotto (78)	27-03
Tonani Tiziano (63)	08-04
Dentone Teresa (75)	08-04
Solporini Mario (41)	15-04
Sivori Maria (96)	20-04
Oneto Maria (87)	21-04
Rosasco Antonio (87)	06-05
Quadrio Avelina Dora (92)	16-05
Salvatore Valentino (74)	22-05
Arbasetti Antonio (73)	23-05
Smeraldi Anna Pia (85)	23-05
Toso Achille (85)	27-05
Siciliano Conetta (84)	28-05
Dasso Angelo (83)	15-06
Lovatti Armando (83)	16-06
Giroli Ivo (82)	20-06
Baveni Goffredo (72)	04-07

Dasso Antonia (90)	03-08
Ricciarelli Brunetto (82)	18-08
Nicolini Domenico G. (91)	27-08
Poggiali Franc. Fezzi (88)	29-08
Bettoli Bruno (76)	18-09
Muratore Ines (80)	23-09
Roncati Caterina (63)	05-10
Chiappara Carmela (82)	13-10
Muzio Davide (66)	25-10
Denevi Maria Ernesta (76)	28-10
Mori Piero (77)	03-11
Bacigalupo Giacomo (84)	17-11
Nuzio Ida Maria (91)	20-11
Chiappara Giovanni (66)	23-11
Sbragia Delfo (84)	23-11
Tigelio Diana (67)	01-12
Daneri Luigia (83)	05-12
Fazzini Arturo (79)	05-12
Peirano Antonio (72)	11-12
De Vries Gerda H. (47)	12-12
Avvenente Ertola L. (87)	14-12
Bianchi Federico (78)	16-12
Ronco Giovanni (77)	22-12
Gaggero Giuseppe (76)	28-12
Arpe Antonio (81)	29-12
Fassi Giuseppina (81)	31-12

Matrimoni

Bacigalupo Giuseppe e Maggi Barbara sposi il 22-5-1988
Riva Stefano e Tassano Paola sposi il 18-9-1988
Stagnaro Roberto Angelo e Cozzi Rosalina sposi il 16-10-1988

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185.41.583
Autorizz. Trib. N. 7/88 del 13-12-1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMITATO DI REDAZIONE:

Giovanni Gandolfo
Paolo Gandolfo
Pino Lambruschini
Giacomo Manfredini
Gianni Nicolini
Luigi Orofino
Manuel Rolleri

GRAFICA:

Gian C. Chiappina

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Litotipografia Piemme' s.n.c. - Chiavari